



Bologna celebra la grande notte del futurismo

BOLOGNA. La notte tra il 20 e il 21 marzo del 1914 più di 500 visitatori si accalcarono nei sotterranei dell'Hotel Baglioni di Bologna, per ammirare le opere di cinque futuristi: Giorgio Morandi, Mario Bacchelli (il fratello dell'autore del "Mulino del Po"), Osvaldo Licini, Severo Pozzati e Giacomo Vespignani. A cento anni esatti da quell'evento, organizzato da Filippo Tommaso Marinetti, quegli stessi locali, oggi Grand Hotel Majestic, tornano quartier generale futurista dando vita a una notte di eventi. A partire dalle ore 23 di oggi lo storico Lounge Cafè dell'Hotel diventa "Cafè Marinetti", con un'ospite d'onore, Francesca Barbi Marinetti, nipote del poeta e scrittore futurista.